

[Se non legge correttamente questo messaggio, cliccare qui](#)



FONDAZIONE
ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE



Archivio dei diari / 25 aprile 2020
newsletter n. 409

L'Italia liberata

Cari amici, avremmo voluto scrivervi sabato, ci tenevamo molto, ma un blackout al gestore della newsletter ce lo ha impedito; ne siamo rimasti profondamente amareggiati, perché volevamo celebrare insieme a voi quell'anniversario così simbolico. Il problema tecnico è stato risolto solo oggi purtroppo e così stamattina ci siamo chiesti se aveva ancora senso inviarvi questo messaggio che era, in qualche modo, "superato". Tuttavia abbiamo pensato al fatto che sarebbe stato un peccato ancor più grande non condividere con tutti voi questa preziosa testimonianza sul 25 aprile: per il senso profondo del messaggio e per il valore di una testimonianza senza tempo che vale ogni giorno allo stesso modo; perché ogni giorno di libertà e di democrazia che abbiamo vissuto in questi 75 anni lo dobbiamo proprio al quel 25 aprile 1945. È soprattutto per questo che abbiamo deciso di scrivervi lo stesso, oggi: perché il 25 aprile è ogni giorno. Viva l'Italia, l'Italia liberata.

Sarà inevitabilmente un 25 aprile diverso, quello che vivremo oggi.

Un 25 aprile come non avremmo mai potuto immaginare fino a pochi mesi fa, ognuno di noi rinchiuso nella propria abitazione, così lontano dalle persone care dalle strade e dalle piazze vive piene e giubilanti di quel 25 aprile di 75 anni fa. Sarà un **75° anniversario della Liberazione** inaspettato, surreale e insolito, ma non per questo meno importante. Sarà anzi ancora più simbolico e carico di significato, perché tutti noi potremo soffermarci a pensare a **quella giornata che 75 anni fa restituì la libertà al nostro Paese** e sulla quale oggi riflettiamo, lontani ma insieme, oggi che quella libertà ci sembra così lontana.

Per questo, soprattutto, oggi più che mai non possiamo permettere che si attacchi ancora il 25 aprile; per questo, soprattutto, oggi più che mai non possiamo permettere che qualcuno provi a dividere il Paese con provocazioni e proposte irricevibili; per questo, soprattutto, oggi più che mai dobbiamo difendere questo giorno, questa data, questo simbolo: perché **il 25 aprile era, è e resterà una festa di tutti**.

Perché 75 anni fa ci siamo riconquistati la libertà, restituendo il Paese alla democrazia e togliendolo dalle mani della dittatura. Abbiamo vinto tutti, non solo una parte di noi ma tutti, **ha vinto l'Italia, che da quel giorno è uscita migliore e soprattutto libera**.

Oggi, 25 aprile 2020, vogliamo iniziare proprio da qui, dal ricordo di quel giorno; e vogliamo farlo condividendo con tutti voi una delle preziose testimonianze che ci arrivano dal 25 aprile 1945; è la **memoria di Severina Rossi**, quinta figlia di un'ex filatrice e di un cantoniere, incarcerata a Bergamo dopo un rastrellamento, che descrive le dure condizioni della detenzione; un messaggio radiofonico dal Comitato di Liberazione Nazionale ordina la scarcerazione e lei partecipa con altri ex detenuti alla liberazione della città diventando una nuova eroina agli occhi dei suoi compaesani. **Vogliamo dedicare questa preziosa testimonianza alla città di Bergamo e alla Lombardia**, che stanno pagando oggi il tributo più alto in questa battaglia silenziosa contro un nemico comune, **una battaglia che vinceremo, come abbiamo vinto tutte le altre. Viva l'Italia!**

[DONA ORA](#)



[negozi online](#)

[entra nel Piccolo museo del diario](#)

**ricordati
del cinque**
CF 01375620513

il tuo 5x1000
per la **memoria**

